

Buongiorno a tutti,

quando mi è stato chiesto di parlare questa mattina, onestamente la prima reazione alla richiesta è stata:

da dove comincio?

Cosa posso dire ad una platea di sacerdoti?

Partire inoltre dall'Enciclica Fratelli Tutti, non semplice, questa enciclica è talmente intrisa di spunti di riflessione che se ci facessero un programma televisivo, riuscirebbero a coprirci tutto il palinsesto di dibattiti da Bruno Vespa a Mentana passando per La Bianchetti su Rai 1 e Piero Angela, vista la pluralità dei temi toccati.

Mi piacerebbe inadeguatamente lasciare degli spunti di riflessione o, in alcuni tratti delle sottolineature, che emergono da uno sguardo dato alla nostra realtà diocesana in questo primo periodo di servizio all'Ac Diocesana.

Mi son detta: "Parto dall'Inizio. Parto dal titolo

LE OMBRE IN UN MONDO CHIUSO

Detto questo, ora lo sforzo sarà non annoiarVi e rimanere in un tempo, congruo ma ed esaustivo.

Per far questo ho portato con me Un Mappamondo.... che illuminerò con una lampada.

Questa immagine vorrei che fosse alla base della nostra chiacchierata.

Qui c'è un mappamondo...qui sopra ci siamo noi...già piccoli piccoli...e poi c'è la lampada che illumina il nostro mondo.

Se la colleghiamo al titolo, la Deduzione è molto semplice: **ci sono ombre perché c'è una Luce**...no tranquilli nessuna lezione di geografia...solo una immagine che però dice tanto .

Inizialmente il mappamondo mi sembrava un po' troppo grande rispetto alla lampada, ma anche questo ha un suo significato simbolico. Spesso la nostra visione del nostro mondo è diversa dalla realtà, pensiamo di essere più grandi di quello che effettivamente siamo...

Dunque a pensarci bene, Se siamo sotto la luce, vediamo anche le ombre . Evidentemente. Forse sappiamo come sono le cose illuminate, ma a volte ci **stiamo comodi a vedere solo l'ombra proiettata sul pavimento e non alziamo lo sguardo.**

Sono cresciuta come tanti della mia generazione con il film "L'attimo fuggente" chi non lo conosce? Ricordate la scena in cui il prof Roby Williams fa salire i ragazzi ad uno ad uno sulla cattedra e li invita a vedere le cose da un altro punto di vista?

Io ci ho provato a guardare le cose da un'altra prospettiva e qualche volta ha pure funzionato ma, c'è stato un ma, quando le cose si sono fatte più complicate non è bastato cambiare punto di vista, è stato necessario guardare la mia vita con un'altra luce, illuminarle con un'altra luce.

Quando sei completamente al buio, non serve a nulla cambiare prospettiva sempre al BUIO rimani.

IMPAURITO, DISORIENTATO. FERMO.

ECCO è COSÌ CHE RIMANIAMO QUANDO SIAMO AL BUIO. FERMI . IMMOBILI.

Penso che **le OMBRE** di cui si dice **nella FRATELLI TUTTI** abbiano proprio questa origine. Non vivere le cose illuminate nel modo giusto ci fa restare Fermi Immobili.

Vengono citate tante OMBRE:

1) **La GLOBALIZZAZIONE** che ci rende più VICINI ma non, più fratelli

E di questo ne abbiamo fatto tanta esperienza durante questo ultimo anno e mezzo...al contrario *siamo stati – VICINI + FRATELLI*

2) Il **pericolo di cedere a chi pretende di costruire tutto DA ZERO**, chi ci vuole **sdradicati**, diffidenti di quanto si è fatto finora, delle nostre radici che se ci pensiamo bene sono la nostra forza per crescere saldi e robusti.

A proposito di radici, la scorsa settimana ad un incontro che abbiamo organizzato con le famiglie di Ac, Don Tony Drazza usava una bella descrizione botanica parlando di radici. Oggi quell'espressione può fare proprio al caso nostro.

Le RADICI per gli ALBERI sono importanti non per la loro forza, ma per la loro DELICATEZZA e SENSIBILITÀ'.

Sensibilità di trovare il terreno giusto dove intrufolarsi quando trovano un ostacolo nella terra, una pietra che ostacola, un asfalto, per riuscire a trovare il terreno buono e l'acqua con cui alimentare l'albero.

In questo contesto aggiungerei che quindi è molto importante conoscere le proprie radici per non perdere la sensibilità che ci fa crescere come chiesa e come cristiani.

3) Una terza OMBRA è creata da chi semina **la MANCANZA di SPERANZA**, benchè mascherata dalla difesa di alcuni valori..facendoci arrivare al TUTTI CONTRO TUTTI

Occorrerebbe invece PRENDERCI CURA del BISOGNO DI COSTRUIRE un NOI che ABITA LA CASA COMUNE.

4) il pericolo allora è la quarta Ombra: **la PRETESA DELL'IMMEDIATO PRIVA DI UN PROGETTO COMUNE.**

Qui mi soffermo un attimo perche' in quanto Chiesa Locale in cammino , è un'ombra che avanza spesso.

Facciamo calare dall'alto progetti, idee, seppur belle e lodevoli (sulla carta) ma PRIVI DI UN PROGETTO COMUNE, dove per COMUNE non si intende Facciamo TUTTI la STESSA COSA, ma

COMUNE perché pensato insieme, rispettando le sensibilità di ciascuno , perché come con le radici ognuno con la propria sensibilità riusciamo a trovare la strada per arrivare al nutrimento.

Ci sono poi altre OMBRE che riguardano I SINGOLI

In un'ottica di pretesa **dell'immediatezza del soddisfacimento dei bisogni personali** ci sono i BAMBINI che diventano soddisfazione di proprio bisogni, e , specularmente gli anziani , un peso per il soddisfacimento di bisogni personali.

5) Non possiamo non citare **l'aumento della ricchezza che però non diventa SVILUPPO UMANO INTEGRALE.**

Per il lavoro che faccio, non potete capire quanto questo tema mi sia caro. Quante volte sostengo che sia importante ripensare l'economia così come la viviamo oggi, da profondo.

6) Come non c'è SVILUPPO UMANO INTEGRALE, parimenti i **DIRITTI UMANI NON SONO SUFFICIENTEMENTE UNIVERSALI.**

Pensiamo alle DONNE. In questo mondo illuminato mi sembra che l'ombra della posizione delle donne sia ancora troppo "ingombrante" e non penso in modo facile solo alla situazione della donna in AFGANISTAN, ma pensiamo a situazioni molto più vicine .

E allora mi viene da dire: "PARIAMONE"... Ecco, anche qui un'altra ombra:

7) **L'ILLUSIONE DELLA COMUNICAZIONE** , già perché nella comunicazione il rispetto dell'altro si sgretola, aumenta l'aggressività in rete dove comunicare sembra dire:

dico ciò che voglio, a chi voglio, quando voglio, , qualsiasi cosa mi venga dalla pancia.

E si arriva a comunicare senza saggezza. Ovvero non esiste piu' il sedersi ad ascoltare, che è alla base di una buona comunicazione .

Si parla oggi di COMUNICAZIONE UNIDIREZIONALE..che prescinde dall'ascolto.

Ebbene in tutta questa situazione di ombre, Papa Francesco che fa...Chiama al SINODO

E in questo momento questo Sinodo **ci chiama come un INVITO ALLA SPERANZA.**

A fine Aprile l'AC è stata "riunita a distanza , ma mi permetto di dire mai cosi' vicini, co i suoi 700 partecipanti alla XVII assemblea elettiva nazionale dove si è rinnovato il consiglio nazionale.

In questa occasione , Papa Francesco ci ha invitati ad intraprendere un cammino sinodale, chiedendoci di metterci a disposizione con UMILTA' e RESPONSABILITA', non per occupare spazi ma per avviare processi, per portare con Semplicità , il contributo di una lunga e feconda storia di corresponsabilita' laicale.

Ci ha ricordato che NOI SIAMO QUI (sul mappamondo) e dobbiamo essere in AZIONE.

Ma ci invita a riscoprire di "CHI è L'Azione ". L'AGIRE appartiene al SIGNORE, la nostra capacità "VIENE DA DIO" e qui torna l'immagine della lampada e del mappamondo.

Ci ha ricordato che "Gesù' confermava la Parola con i segni", ovvero tutto ciò che facciamo ha una precisa origine , l'ascolto e l'accoglienza del Vangelo, occorre sempre cercare una sintesi tra la Parola e la vita.

C'è un'ombra non esplicitata nella Fratelli Tutti ma ricordataci dal santo padre

"CADERE NELL'ILLUSIONE DEI FUNZIONALISMI"

I programmi, gli organigrammi servono ma, come punto di partenza, come ispirazione.

Quello che porta avanti il Regno di Dio è la DOCILITA' allo Spirito.

E lo Spirito è DISORDINE.

Non potete capire quanto mi è stato simpatico Papa Francesco quando ha detto questa cosa, ci ho fatto persino una storia Instagram, il disordine è il mio ordine

naturale !

Cito testualmente "IL Vangelo è disordine perché lo spirito quando attiva fa chiasso al punto che l'Azione degli Apostoli sembra azione di UBRIACHI"

Ma attenzione, lasciamo che il rumore lo faccia lo Spirito, la nostra presenza deve essere UMILE, GRATUITA MITE

E allora pensando ad una **Chiesa Sinodale di cui l'AC vuole farne parte**, bisogna pensare ad una **Chiesa in Ascolto dello Spirito...dei POVERI...DELLA TERRA** appunto.

Il Papa ci ricorda che quello sinodale non è un piano da programmare e realizzare ma di UNO STILE A INCARNARE e allora vogliamo provarci ad incarnare lo stile dello Spirito Santo.

Riconosce all'AC di essere PALESTRA DI SINODALITA' ..UN bel riconoscimento ma anche un bell'impegno la' dove intende di non guardarsi come allo specchio, neppure guardare alla diocesi ma camminare insieme dietro il SIGNORE verso LA GENTE per evitare il rischio dell'ASTRATTEZZA.

UN VERO PERCORSO SINODALE DEVE CONDURRE A FARE **SCELTE CONCRETE**.

Per **mitezza** poi aggiunge il Presidente Nazionale si intende rifiuto di ogni forma di arroganza e prevaricazione che favorisce solo divisioni , che non vuol dire rinunciare a parlare ma, **parlare con RIGORE E CHIAREZZA di PENSIERO e LINGUAGGIO**.

Tutto questo potrà realizzarsi solo se ciascuna realtà parrocchiale, ogni socio provasse a vivere tale percorso, ciascun parroco contribuisse in questa direzione..

Appare chiaro allora che come associazione ci è stato **piu' volte sollecitato il tema dell'andare incontro**.

Avviare processi che siano sempre più **per IMMERSIONE e sempre meno per semplice CONVOCAZIONE**

Certo, questo richiede piu' fatica, ci farà magari ridurre le iniziative perche' la giornata è fatta di 24 ore e la settimana di 7 giorni.

Ma forse se recureremo il vero senso dell'evangelizzazione per immersione, forse , dico forse, avremo una fede più incarnata, più vicina alla gente e tante ombre spariranno nel nostro piccolo angolo di mondo.

Forse così riusciremo a far sì che la luce illumini a mezzogiorno il nostro tempo.

E poi...avete fatto caso cosa succede **a mezzogiorno quando il sole è alto**, dritto in cielo?

Le ombre si annullano !...o quasi

Grazie per l'attenzione

Chieti, lì 11 ott 2021